

# Casarsa, casa nuova per il Piccolo principe

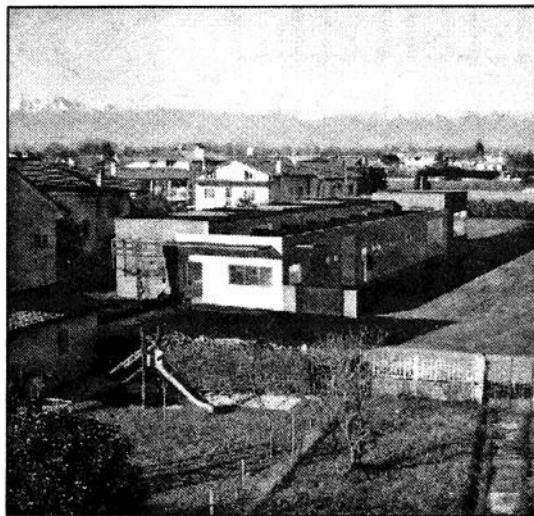
Alberto Comisso

CASARSA

Sarà una data storica, quella di sabato, per la cooperativa Il Piccolo Principe, i dipendenti, i soci, i volontari, gli amici e per tutta la comunità di Casarsa. La giornata sarà infatti dedicata all'inaugurazione del nuovo Centro polifunzionale integrato per disabili all'interno del quale si trasferirà il Centro socio occupazionale. Un grande evento caratterizzato da emozioni forti: gioia per la realizzazione di un sogno coltivato da molti anni, gratitudine per tutti coloro hanno sostenuto questo ambizioso progetto, commozione di fronte all'impegno e alla perseveranza di tanti.

«Il progetto di costruire un centro polifunzionale integrato nasce nel 1999 - spiega Giuliana Colussi, presidente della coop - con la prima richiesta di contributo. Già allora si avvertiva l'esigenza di disporre di spazi più idonei per accogliere persone con disabilità diverse, in grado di offrire attività e interventi personalizzati e di stimolare l'indipendenza e l'autostima. Negli ultimi anni poi l'aumento degli inserimenti e le nuove esigenze del centro hanno reso indispensabile una sede adeguata, per garantire continuità a un servizio che da 13 anni accoglie utenti provenienti da tutto il territorio casarsese».

Dal '99 ad oggi sono state numerose le iniziative di raccolta fondi organizzate dal Piccolo



**SEDE** Sabato l'inaugurazione del nuovo centro

Principe per contribuire alla costruzione della nuova sede, ma anche per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di questa struttura. Cene, mercati, concerti, lotterie, mostre ed eventi vari: per 14 anni in cooperativa il pensiero è andato costantemente alla nuova sede del Cso. L'appuntamento è per sabato mattina a partire dalle 10. Si comincerà, al teatro Pasolini, con il saluto delle autorità, la presentazione del nuovo progetto e dei servizi. Alle 11.30, invece, l'attenzione si sposterà al nuovo centro di via Vittorio Veneto a Casarsa per la benedizione, il taglio del nastro e il brindisi finale.

© riproduzione riservata